

In generale, anche altri articoli del Decreto (tra i quali l'art. 9 sugli interventi infrastrutturali, l'art. 10 sull'edilizia, gli artt. 52-53 specificamente sulle bonifiche) sembrano più orientati ad agevolare una rapida attuazione degli investimenti pubblici e privati che non a garantire che gli investimenti supportino la transizione ecologica e realizzino gli ambiziosi obiettivi del Green Deal europeo.

GOAL 16 - PACE, GIUSTIZIA E ISTITUZIONI SOLIDE

Promuovere società pacifiche e più inclusive per uno sviluppo sostenibile; offrire l'accesso alla giustizia per tutti e creare organismi efficienti, responsabili e inclusivi a tutti i livelli

Con riferimento al Goal 16, è da menzionare, in continuità con quanto rilevato nel Rapporto 2019, l'emanazione della normativa attuativa riguardo la "Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'educazione civica". Si tratta delle Linee guida varate dal MIUR Decreto Ministeriale n. 35 del 22 giugno 2020, in ottemperanza dell'articolo 3 della Legge 20 agosto 2019 n. 92. Il Decreto individua tre assi attorno a cui ruoterà l'Educazione civica: lo studio della Costituzione, lo sviluppo sostenibile, la cittadinanza digitale. Si tratta di una cornice al cui interno rientrano molteplici Target del Goal 16: una buona attuazione delle linee guida potrebbe quindi condurre ad una crescita della consapevolezza culturale delle nuove generazioni sui valori della legalità e della non violenza, del rispetto delle diversità e del contrasto alle discriminazioni, quali fondamenti essenziali per edificare una società più pacifica, giusta, inclusiva e sostenibile.

Sul Target 16.1, relativo al contrasto a ogni forma di violenza e alla riduzione dei tassi di mortalità connessi, alcune norme sono intervenute per contenere l'incremento di reati e crimini di violenza domestica registrati in fase di *lockdown*. Da segnalare, a tale proposito, che nella Legge 17 luglio 2020, n. 77, di conversione con modifiche del DL 19 maggio 2020, n. 34 (c.d. Decreto "Rilancio") gli articoli 18bis, 105bis e 105quater aumentano risorse e misure di ristoro per le vittime dei reati di violenza e discriminazioni sessuali.

Analogamente, visto che, come evidenziato da un rapporto della Polizia Postale, la fase di *lockdown* ha aumentato i fenomeni di violenza digitale, cyberbullismo e *sexting*, appare opportuno il

comma 256 della Legge 27 dicembre 2019 n. 160 (che richiama la Legge 29 maggio 2017, n. 71 "Disposizioni a tutela dei minori per la prevenzione ed il contrasto del fenomeno del cyberbullismo"), il quale prevede lo stanziamento di un milione di euro per ciascuno degli anni dal 2020 al 2022 per la formazione dei docenti sul tema della prevenzione e contrasto al bullismo e al cyberbullismo, e per sensibilizzare gli studenti sui temi della non violenza e del contrasto ad ogni forma di discriminazione.

Sul Target 16.2, con riferimento al traffico, sfruttamento e violenza sui bambini, va segnalata l'istituzione di una Commissione parlamentare di inchiesta sugli allontanamenti di minori dalle famiglie e sugli affidamenti a comunità, a seguito dell'approvazione il 20 luglio 2020 alla Camera della Proposta di legge C. 1887 mentre in merito al Target 16.3 (Stato di diritto) è rilevante la Legge 25 giugno 2020 n. 70 di conversione del Decreto-Legge 30 aprile 2020 n. 28. Nella Legge 70/2020, sono previste misure in materia di intercettazioni, ordinamento penitenziario, giustizia civile, amministrativa e contabile e per l'introduzione del sistema di allerta COVID-19 su permessi e arresti domiciliari per i criminali mafiosi, garanzie di funzionamento della applicazione Immuni per tracciare i contagi da Coronavirus, droni per la sicurezza delle carceri.

Si segnala inoltre che nel Consiglio dei Ministri n. 29 del 13 febbraio 2020, il Governo ha approvato un Disegno di legge recante "Deleghe al Governo per l'efficienza del processo penale e disposizioni per la celere definizione dei procedimenti giudiziari pendenti presso le Corti d'appello". L'obiettivo della riforma è quello di ridurre i tempi del processo e di dare una risposta più veloce alla domanda di giustizia dei cittadini. I punti centrali del Ddl, attualmente in esame alla Camera in Commissione Giustizia, riguardano lo snellimento dei tempi delle indagini preliminari e dell'iter processuale, con alcune osservanze peculiari su riti alternativi e appello, processo telematico, nonché la previsione di sanzioni per i giudici che - per negligenza ingiustificabile - non rispetteranno i tempi predeterminati dei processi.

Per quanto riguarda la riforma della giustizia civile, analoghe finalità volte ad apportare modifiche al processo di primo grado e di appello attraverso la riduzione dei riti e la loro semplificazione, e a revisionare altresì gli strumenti di risoluzione alternativa delle controversie sono presenti nel Disegno

di legge delega presentato il 9 gennaio 2020, attualmente all'esame in prima lettura della 2ª Commissione giustizia del Senato (AS 1662).

È opportuno, infine, fare presente che dal 1° gennaio 2020 sono entrate in vigore le nuove disposizioni (già contenute nella Legge 9 gennaio 2019, n. 3, recante "Misure per il contrasto dei reati contro la pubblica amministrazione e in materia di trasparenza dei partiti e movimenti politici") in ambito di prescrizione destinate ad avere effetti significativi sui procedimenti giudiziari che, annualmente, vengono definiti con la declaratoria di prescrizione del reato.

In merito al Target 16.4 (*Ridurre in modo significativo i flussi finanziari e di armi illeciti, rafforzare il recupero e la restituzione dei beni rubati e combattere tutte le forme di criminalità organizzata*) si segnala l'articolo 103 della Legge 17 luglio 2020 n. 77, di conversione con modifiche del DL 19 maggio 2020, n. 34 (Decreto "Rilancio") che, al fine di contrastare forme di violenza e sfruttamento, introduce forme di regolarizzazione dei lavoratori, italiani e stranieri, impiegati in agricoltura, nella cura della persona e nel lavoro domestico. La norma prevede il rilascio di permessi di soggiorno temporaneo volti all'emersione dei rapporti di lavoro e nuove ipotesi di reato di falso e di aggravamento della pena per il delitto di caporalato perpetrato dalle organizzazioni criminali. Inoltre, sempre nell'ambito del DL "Rilancio" si segnalano alcune disposizioni che rafforzano la liceità delle procedure di autocertificazione di regolarità antimafia ed eventuale confisca dei beni, nonché l'aumento delle risorse e delle misure di ristoro per contrastare i fenomeni di usura e tutelare i soggetti colpiti.

In merito al Target 16.5 (*Ridurre sostanzialmente la corruzione e la concussione in tutte le loro forme*), il Consiglio dei Ministri, in data 6 luglio 2020, ha approvato il Decreto Legislativo, di attuazione della Direttiva 2017/1371/UE relativa alla lotta contro la frode che lede gli interessi finanziari dell'Unione mediante il diritto penale» (Direttiva PIF), che potrebbe comportare conseguenze e impatti sul piano del sistema dei controlli interni e dei presidi di *business integrity*.

Si segnala inoltre che la Legge 11 settembre 2020, n. 120 "Conversione in legge, con modificazioni, del Decreto-Legge 16 luglio 2020, n. 76, recante misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale" (Decreto "Semplificazioni") prevede interventi in materia di contratti pubblici ed

edilizia, oltre che semplificazioni procedurali e in tema di responsabilità dei funzionari pubblici. In particolare, si prevedono modifiche al Codice appalti quali:

- l'affidamento diretto per lavori, servizi e forniture per prestazioni di importo inferiore a 150.000 euro, al quale si aggiunge una procedura negoziata, senza bando ma con la previa consultazione di un numero definito di operatori, per tutte le prestazioni di importo pari o superiore a 150.000 euro e inferiore alla soglia di un milione di euro;
- sul fronte della responsabilità degli amministratori pubblici, fino al 31 luglio 2021 è prevista la limitazione della responsabilità per danno erariale al solo dolo per quanto riguarda le azioni, mentre resta invariata per quanto riguarda le omissioni, in modo che i funzionari siano chiamati a rispondere in misura maggiore per eventuali inerzie, piuttosto che nel caso di condotte attive. Anche per quanto riguarda il reato di abuso di ufficio è stata circoscritta la fattispecie criminosa, affinché i funzionari pubblici abbiano certezza su quali sono gli specifici comportamenti puniti dalla legge;
- la promozione di protocolli di legalità;
- la previsione di procedure urgenti per il rilascio della certificazione antimafia.

In generale, i provvedimenti citati vanno nella giusta direzione, ma è opportuno ricordare che la semplificazione procedurale non può mai violare i principi di libera concorrenza, non-discriminazione, trasparenza e quindi liceità dell'affidamento di lavori e forniture da parte delle pubbliche amministrazioni.

Per quanto riguarda i Target 16.6, 16.7 e 16.10, relativi alla trasparenza del rapporto tra istituzioni e cittadini, della partecipazione pubblica ai processi decisionali e al diritto di accesso, con il Decreto "Rilancio" (art. 230) è stato istituito il nuovo Fondo per l'innovazione tecnologica e la digitalizzazione, destinato a sostenere una strategia di condivisione e utilizzo del patrimonio informativo pubblico a fini istituzionali, di implementazione diffusa e di messa a sistema dei supporti per la digitalizzazione, dell'accesso in rete tramite le piattaforme abilitanti. Inoltre si intende colmare il *digital divide* attraverso interventi a favore della diffusione dell'identità digitale, del domicilio digitale e delle firme elettroniche. Al fine di sviluppare le attività in materia di prevenzione e tutela

informatica e cibernetica, il Decreto istituisce nel Dipartimento della pubblica sicurezza del Ministero dell'Interno la Direzione generale per lo sviluppo della prevenzione e tutela informatiche.

Il Decreto ha anche modificato il Codice dell'amministrazione digitale (CAD), ponendo nuovi obiettivi alla PA digitale. Si tratta di modifiche di ampio respiro, visto anche l'elevato numero di articoli del CAD coinvolti, con l'obiettivo di estendere la possibilità per i cittadini di utilizzare i servizi erogati in rete, sia dalla pubblica amministrazione che dai privati, tramite la propria identità digitale. L'iniziativa è certamente benvenuta, in quanto interventi di infrastrutturazione e alfabetizzazione digitale sono necessari per garantire il pieno godimento dei diritti universali e di cittadinanza per l'intera popolazione, specialmente di coloro i quali vivono in aree periferiche o in condizione di marginalità.

Con riferimento al principio di rappresentanza democratica richiamato dal Target 16.6, va notato che il ricorso frequente a Decreti del Presidente del Consiglio dei ministri durante la fase emergenziale e l'accentramento dell'iniziativa normativa sul Governo ha privato sovente il Parlamento della facoltà di incidere realmente sui contenuti dei vari provvedimenti, compresi quelli con ricadute economiche, su cui peraltro è gravato il reiterarsi del voto di fiducia come strumento ordinario per la loro approvazione. Tale propensione alla responsabilità dell'azione del Governo, seppure motivata dalla straordinaria fase di emergenza COVID-19, se non adeguatamente perimetrata, può incidere negativamente sui principi di democrazia rappresentativa garantiti dal sistema parlamentare e dall'equilibrio dei poteri previsto dalla Costituzione.

In merito al Target 16.a, con riferimento alla cooperazione internazionale come fattore di rafforzamento delle istituzioni democratiche e al rispetto dei diritti umani, è opportuno segnalare che, nel caso dei rapporti tra Italia e Egitto, anche in seguito alle vicende Regeni e Zaki, deve essere considerato insuperabile il rispetto della Legge 185 del 1990, la quale vieta trasferimenti di armamenti quando questi rappresentano una minaccia alla condizione di benessere dei cittadini dei Paesi acquirenti.

Infine, per ciò che concerne il Target 16.b "Promuovere e far rispettare le leggi e le politiche non discriminatorie per lo sviluppo sostenibile" è da segnalare un Disegno di legge - testo unico C569

approvato alla Commissione Giustizia della Camera e attualmente in esame in Assemblea - che si pone finalità di contrasto e repressione verso tutti gli atti di violenza e di discriminazione legati al sesso e al genere. Pur mantenendo un valido impianto rispetto alle finalità della citata proposta di legge, appare opportuno considerare i rischi, in termini di libertà individuali, di applicare misure repressive e coercitive rispetto al solo livello delle "opinioni" espresse.

GOAL 17 - PARTNERSHIP PER GLI OBIETTIVI

Rafforzare i mezzi di attuazione e rinnovare il partenariato mondiale per lo sviluppo sostenibile

La cifra pubblicata dall'OCSE-DAC relativa alla spesa dell'Italia per Assistenza Pubblica allo Sviluppo (APS) nel 2019 non è stata fornita dal Governo italiano, ma è stata stimata dal Segretariato del DAC intorno allo 0,24% del Reddito Nazionale Lordo (RNL), in diminuzione rispetto al 2018 e sempre molto lontana dalla realizzazione dell'impegno internazionalmente assunto di dedicare lo 0,7% del RNL a tale attività. Da notare che l'Italia è l'unico Paese DAC i cui dati per il 2019 sono stime, probabilmente perché non tutti i Ministeri hanno fornito le informazioni sulla spesa effettuata: in particolare, potrebbe essere stato il Ministero degli Interni a non aver speso la quota consistente di fondi che aveva ricevuto lo scorso anno (1.681 milioni di euro) a causa del ridotto afflusso di stranieri in Italia e alle minori spese per effetto del Decreto "Sicurezza".

Nel Bilancio di previsione 2020-2022 gli stanziamenti destinati, anche solo in parte, al finanziamento di interventi a sostegno di politiche di cooperazione allo sviluppo indica un valore di circa 4,7 miliardi di euro per ciascuno degli anni considerati: ciò potrebbe aumentare il rapporto rispetto al RNL, ma nell'interpretare tale risultato va tenuta presente la forte riduzione del denominatore, a causa della crisi economica. Inoltre, va notato che, all'interno degli stanziamenti, compare una riduzione delle risorse, fortemente cresciute negli anni scorsi, destinate ai servizi per l'accoglienza di richiedenti asilo e rifugiati (alocate al Ministero dell'Interno).

Circa l'implementazione della Legge di cooperazione allo sviluppo (L. 125/2014), nel 2020 si è svolta una sola riunione del Comitato Intermini-